Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 21 Dicembre — NUMERO 300

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *numero 694 riflettente alcune disposizioni sui Consolati Italiani all'Estero* — **Regio decreto** *numero 698 che stabilisce la cauzione del Magazziniere centrale dell'Economato generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio* — **Relazione** *e* **Regio decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Aragona (Girgenti) e nomina un Commissario straordinario* — **Decreto ministeriale** *che modifica alcune disposizioni che regolano i divieti di esportazione dei vegetali e altre materie dai Comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli Archivi notarili — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Debito Pubblico: 3ª *annuale estrazione delle* 55 *Obbligazioni, da L.* 500 *di capitale nominale ciascuna, create per far fronte alle spese delle Opere edilizie della città di Roma — Rettifiche d'intestazioni — Avviso di smarrimento di ricevuta.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del giorno 20 dicembre 1895* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **694** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo Regolamento approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Consolati in Denver e Filadelfia, ed il posto di Vice console di prima categoria presso il Consolato in Nuova York con obbligo di tener residenza in Boston sono soppressi.

Art. 2.

Al Consolato in Nuova York è addetto un Vice console di prima categoria con obbligo di residenza in Filadelfia.

Art. 3.

La circoscrizione dei Nostri Consolati negli Stati Uniti di America del Nord è stabilita come segue:

SEDE DEL CONSOLATO	DISTRETTO GIURISDIZIONALE
Nuova York	Gli Stati di Nuova York, Maine, Vermont, New Hampshiere, Massachussets, Connecticut, Rhode Island, New Jersey, Pennsylvania, Dalaware, Meryland, East Virginia, Vest Virginia, Carolina del Nord, Carolina del Sud, Georgia.
Chicago	Gli Stati dell'Illinois, di Indiana, Michigan, Ohio, Kentucky, Wisconsin, Jova, Minnesota, Missouri, Dukota, Nebraska e Kansas.
San Francisco . . .	Gli Stati e territori di California, Nevada, Oregon, Washington, Alaska, Arizona, Utah, Idaho, Montano, Wyoming, Colorado, New Messico ed i possedimenti Francesi della Polinesia.
Nuova Orleans . . .	Gli Stati di Luisiana, Texas, Missisipi, Alabama, Florida, Arkansas, Tennessee ed il territorio Indiano.
Washington	Il distretto di Colombia.

Art. 4.

Presso il Nostro Consolato a Smirne è destinato un Vice console di prima categoria con obbligo di tenere residenza in Usciak.

Art. 5.

Il vilayet di Khodavendikiar cessa di far parte del distretto Consolare di Costantinopoli, ed è aggregato al distretto Consolare di Smirne.

Art 6.

Le indennità locali da corrispondersi agli ufficiali Consolari di prima categoria addetti ai posti sotto indicati, sono fissate come segue:

RESIDENZA	INNDENNITÀ LOCALI	
	al Console	al Vice Console
Chicago. . . . . L.	27,000	»
Nuova Orleans . . . . »	27,000	»
Nuova York . . . . »	»	»
(Filadelfia) . . . . »	»	16,000
San Francisco . . . . »	27,000	»
Smirne . . . . »	»	»
(Usciak) . . . . . . »	»	9,000

Art. 7.

Le presenti disposizioni andranno in vigore il primo dicembre 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 698 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 35 del Regolamento, approvato col R. decreto 23 novembre 1873, n. 1766-*bis* (serie 2ª) per l'Economato generale;

Visto il R. decreto 14 gennaio 1894, n. 23, per la modificazione del citato articolo di Regolamento;

Sentito il parere del Ministro del Tesoro;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione del Magazziniere centrale dell'Economato generale non potrà essere minore di L. 8000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aragona (Girgenti).*

SIRE,

Diciannove Consiglieri comunali di Aragona, fra i quali il Sindaco e gli Assessori, a causa di un grave screzio manifestatosi fra i due partiti esistenti in quel Consiglio circa la votazione degli elettori della frazione Santa Elisabetta, hanno date le loro dimissioni e nonostante le più insistenti premure della Prefettura di Girgenti, non solo le hanno mantenute, ma gli amministratori hanno apertamente dichiarato di non intendere assolutamente di esercitare più oltre le loro funzioni.

Riusciti vani ulteriori tentativi di accomodamento e rimaste senza effetto tre successive convocazioni del Consiglio, il Municipio di Aragona rimase senza amministratori responsabili. Essendosi quindi provveduto d'urgenza, a termini di legge, con l'invio di un Commissario Prefettizio urge por riparo a tale anormale stato di cose, sciogliendo l'attuale Consiglio comunale e nominando un Regio Commissario straordinario, il quale, pacificati gli animi, chiami quanto più presto è possibile gli elettori alle urne per la nomina di nuovi amministratori.

Tali provvedimenti, riconosciuti indispensabili dagli stessi attuali rappresentanti, dispone l'unito schema di Regio decreto, che ho l'onore di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aragona, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art 2.

Il signor Calamia ragioniere Gaspare, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi inteso ad impedire la diffusione della fillossera, emanato con R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252;

Visti gli articoli 1 e 7 del decreto ministeriale 6 luglio 1892, che regola i divieti di esportazione dei vegetali e di altre materie dai Comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Riconosciuta la necessità di colpire con più sicure e provvide sanzioni penali non solo coloro che trasgrediscono alle norme stabilite nel menzionato decreto ministeriale, ma anche chi tenta di contravvenirvi;

Decreta:

Art. 1. All'articolo 1° del decreto 6 luglio 1892, che regola i divieti di esportazione dei vegetali e di altre materie dai Comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica, va aggiunto il seguente capoverso:

« È del pari vietato l'inviare, il vendere, il consegnare i sopra « indicati oggetti per essere esportati dai Comuni infetti. »

Art. 2. All'articolo 7 del decreto ministeriale, precedentemente indicato, va sostituito il seguente:

« Art. 7. Ai fatti preveduti dall'articolo 16 della legge, testo » unico, sulla fillossera, come pure alle trasgressioni delle pro- » scrizioni dei delegati fillosserici provedute nell'articolo 15 della » medesima legge, sono applicabili le stesse disposizioni anche » nel caso che avvengano in relazione a fatti vietati dal pre- » sente decreto.

« Le contravvezioni all'articolo 1 di questo decreto sono del « pari punite con la pena dell'articolo 15 della detta legge, quelle « agli articoli 3 e 4 sono punite con pena pecuniaria fino a « lire 100.

« I contravventori poi non saranno più autorizzati ad eseguire « le esportazioni consentite col presente decreto; inoltre gli og- « getti sorpresi in contravvenzione saranno subito sul posto di- « strutti col fuoco insieme all'imballaggio. »

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Dato a Roma, il 30 novembre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 5 dicembre 1895:

Cassini comm. Giuseppe, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1896 nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge sulle pensioni 21 febbraio 1895, n. 70, conservando grado e titolo di direttore capo divisione.

a Zella Melillo comm. Michele, direttore capo divisione nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 7,000.

a Pasquinangeli cav. Giocondo, segretario nella carriera amministrativa del Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 4,000, nei termini dell'art. 3 del regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124.

a Santacroce cav. Giuseppe, segretario nella carriera amministrativa in detto Ministero, è assegnato lo stipendio di lire 3,500.

a D'Ercole Eduardo, vice-segretario nella carriera amministrativa in detto Ministero, è assegnato lo stipendio di lire 2,500, nei termini dell'art. 3 del regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124.

De Bonis Umberto, vice-segretario nella carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è riammesso in pianta, con lo stipendio di lire 2,000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 5 dicembre 1895:

Tanchis Leonardo, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato a Sassari, a sua domanda.

Lais Martis Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Nolli Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto novembre 1895, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per altri due mesi, dal 1° dicembre 1895.

Di Lella Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1° dicembre 1895 ed è destinato temporaneamente alla Regia procura del tribunale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

a Stea cav. Baldassarre, presidente di tribunale, collocato a riposo, a sua domanda, con regio decreto 31 ottobre 1895, è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Crespi Giuseppe, pretore del mandamento di Veroli, è tramutato al mandamento di Soriano nel Cimino.

Timpanelli Giuseppe, pretore del mandamento di Sezze, è tramutato al mandamento di Arsoli.

De Rosa Raffaele, pretore del mandamento di Piperno, è tramutato al mandamento di Veroli.

Sivilia Antonio, pretore del mandamento d'Irsina, è tramutato al mandamento di Pisticci.

Ratti Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Pavia, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° decembre 1895, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Carloforte.

Vita-Rizzuti Pellegrino, pretore già titolare del mandamento di Marineo, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1895, è richiamato in servizio dal 1° decembre 1895 ed è destinato al mandamento di Siculiana.

Fonsi Luigi, pretore già titolare del mandamento di Comiso, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 dicembre 1894, è richiamato in servizio dal 16 dicembre 1895 ed è destinato al mandamento di Amantea.

Amici Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del 5° mandamento di Roma pel triennio 1895-97.

Cassini Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Ventimiglia pel triennio 1895-97.

Covone Federico, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Vallo della Lucania pel triennio 1895-97.

Stefanachi Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Alessano pel triennio 1895-97.

Condina-Occhiuto Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Sinopoli pel triennio 1895-97.

È accettata la rinuncia presentata da Parducci Antonio alla carica di vice-pretore del mandamento di Campiglia Marittima, conferitagli con regio decreto del 19 settembre 1895.

Sono accettate le dimissioni presentate da Fulvi Luigi dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Fermo.

Con decreto ministeriale del 7 dicembre 1895:

Bolloni Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato temporaneamente a prestar servizio presso la regia procura del tribunale di Bozzolo.

Con Regi decreti dell'8 dicembre 1895:

Limoncelli cav. Nicola, consigliere della corte d'appello di Catanzaro, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Del Percio Silvio, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per infermità a tutto il 4 dicembre 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese, dal 5 dicembre 1895, con l'attuale assegno di annue lire 2500.

Rosini Sebastiano, giudice del tribunale civile e penale di Massa, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Zoccali Antonino, aggiunto giudiziario in aspettativa per infermità a tutto il 6 dicembre 1895, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per sei mesi, dal 7 dicembre 1895, con l'attuale assegno di annue lire 500.

Garelli Stefano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Torino pel triennio 1895-97.

Chiovenda Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Roma pel triennio 1895-97.

Spallone Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Colenza Valfortore pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da Barettoni Lodovico dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Schio.

Con decreto ministeriale del 9 dicembre 1895:

Barba Gustavo, uditore destinato al tribunale civile e penale di Lecco, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 4 dicembre 1895.

Costanzo Pasquale, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1895.

Damiani Stanislao, vice cancelliere della pretura di Marino, è tramutato alla pretura di Tivoli.

Con Regi decreti del 5 dicembre 1895:

Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Ariano delle Puglie.

Marrapese Stanislao, cancelliere della pretura di Sant'Agata dei Goti, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1° lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 dicembre 1895.

Corea Nicola, cancelliere della pretura di Cittanova, è tramutato alla pretura di Petilia Policastro.

Stella Michele, cancelliere della pretura di Petilia Policastro, è tramutato alla pretura di Cittanova.

Barbaro Luigi, cancelliere della pretura di Pandino, è tramutato alla pretura di Piadena, a sua domanda.

Corini Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi, è nominato cancelliere della pretura di Sassello, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 5 dicembre 1895.

Inghilleri Ernesto, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Carini, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Sabatino Pasquale, vice cancelliere della pretura di Carini, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Bracchi Francesco, vice cancelliere della pretura di Gavirate, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 7 dicembre 1895.

Schinelli Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 1° dicembre 1895, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Galardi Vincenzo, vice cancelliere della seconda pretura di Roma, è tramutato alla quinta pretura di Roma.

Zangrilli Giulio Cesare, vice cancelliere della quinta pretura di Roma, è tramutato alla seconda pretura di Roma, e temporaneamente applicato alla segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale della stessa città.

Lucchesi Antonio, vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Bolotana.

È promosso dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° dicembre 1895, con l'annuo stipendio di lire 4,000:

Ridente cav. Vincenzo, segretario della procura generale presso la corte di appello di Palermo.

È promosso dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° dicembre 1895, con l'annuo stipendio di lire 3,000:

Contini Carlo, vice cancelliere della corte d'appello di Milano.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° dicembre 1895, con l'annuo stipendio di lire 2,200:

Vitagliano Antonio, cancelliere della pretura di Bisacquino;

Rovida Paolo, vice cancelliere aggiunto della corte di appello di Milano;

Cortellazzo Anacleto, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Venezia;

Sicbaldi Cesare, cancelliere della 1ª pretura di Torino.

Sono promossi dalla terza alla seconda categoria, a datare dal 1° dicembre 1895, con l'annuo stipendio di lire 2,000:

Mazara Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani;

Pessina Andrea, cancelliere della pretura di Cuggiono;

Bignami Graziano, cancelliere della pretura di Varese;

Sparano Alfonso, vice cancelliere aggiunto della corte di appello di Napoli.

Sono promossi dalla quarta alla terza categoria, a datare dal 1° dicembre 1895, con l'annuo stipendio di lire 1,800:

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di Acquapendente;

Tonso Giuseppe, cancelliere della pretura di Locana;

Beffagnotti Carlo, cancelliere della pretura di Trino;

Diani Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Roma;

Monti Silvio, cancelliere della pretura di Cecina;

Brandani Nicola, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno;

Con R. decreti dell'8 dicembre 1895:

Scalvini Francesco, cancelliere della pretura di Orzinuovi, è tramutato alla pretura di Bagolino.

Rossetti Francesco, cancelliere della pretura di Vilminore, è tramutato alla pretura di Verolanuova, a sua domanda.

Fustinoni Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato cancelliere della pretura di Orzinuovi, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mondicini Orazio, cancelliere della pretura di Pizzo, è tramutato alla pretura di Belvedere Marittimo.

Itra Vincenzo, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, è tramutato alla pretura di Pizzo, a sua domanda.

Piasenti Paolo, cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 16 dicembre 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Biondi Ferdinando, cancelliere della pretura di Montagano, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1895, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspetta-

tiva, per un altro mese a decorrere dal 1° dicembre 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali dell' 8 dicembre 1895:

Poano Felice, vice cancelliere della 7ª pretura di Torino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale della stessa città, è, a sua domanda, tramutato alla 3ª pretura di Torino, cessando dall'applicazione.

Bodrone Adolfo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Treviso, è a sua domanda, nominato vice cancelliere della 7ª pretura di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1300, e temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale della stessa città.

Rossi Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Torino, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Treviso, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

D'Ambrosio Agostino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 3 dicembre 1895.

È concessa:

al notaro Oroglia di San Stefano Pio, una proroga sino a tutto il 17 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Costigliolo Saluzzo.

al notaro Ruffoni Giacomo, una proroga sino a tutto il 17 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Negrar.

Con decreti ministeriali del 6 dicembre 1895:

È concessa:

al notaro Giudice Carfì Giovanni, una proroga fino a tutto il 17 febbraio 1893 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vittoria;

al notaro Cagotti Giuseppe, una proroga sino a tutto il 3 aprile 1893 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fosdinovo.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1895:

Capitano Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santo Stefano Quisquina, distretto di Sciacca.

Sansone Agostino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Olevano sul Tusciano, distretto di Salerno.

Fozzi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Zoagli, distretto di Chiavari.

Goffredo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Deliceto, distretto di Lucera.

Menichella Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Biccari, distretto di Lucera.

Bramante Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Stornarella, distretto di Lucera.

Griggio Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Quarto al Mare, distretto di Genova.

De Giorgio Antonio, notaro residente nel comune di Alghero, distretto di Sassari, è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.

Risso Girolamo, notaro residente nel comune di Sori distretto di Genova, è traslocato nel comune di Genova, capoluogo di distretto.

Torielli Gio. Battista, notaro residente nel comune di San Quirico in Val di Polcevera, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Camogli, stesso distretto.

Morelli Nicolò, notaro residente nel comune di Pegli, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Rivarolo Ligure, stesso distretto.

Caviglia Giovanni, notaro residente nel comune di Tribogna, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Savignone, stesso distretto.

Cascioli Michele, notaro residente in Porto Recanati, frazione del comune di Recanati, distretto di Macerata, è traslocato nel comune di Roseto Valforte, distretto di Lucera.

Gardella Isidoro, notaro del comune di Moneglia, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Santa Margherita Ligure, stesso distretto.

Bossi Guido, notaro residente nel comune di Parabiago, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Milano, capoluogo di distretto.

Zani Luigi Giacinto, notaro residente a Barlassina, frazione del comune di Seveso, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Milano, capoluogo di distretto.

Barbiano Di Belgioioso Federico, notaro residente nel comune di Nibionno, distretto di Como, è traslocato nel comune di Somma Lombarda, distretto di Milano.

Dotti Gerolamo, notaro residente nel comune di Erbusco, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Settimo Milanese, distretto di Milano.

Eusebiotti Augusto, notaro nel comune di Cavaglià, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Piverone, distretto d'Ivrea.

Miele Antonio del fu Antonio, notaro residente nel comune di Liberi di Formicola, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Valle di Maddaloni, stesso distretto.

Ottaviano Michele, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Petrizzi, distretto di Catanzaro.

Con decreto ministeriale del 9 dicembre 1895:

È concessa al notaro Cinquemani Vincenzo una proroga sino a tutto il 25 luglio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sciacca.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 5 dicembre 1895:

Natili Vincenzo, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Ronciglione, distretto di Viterbo, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreti ministeriali del 6 dicembre 1895:

Cruciani Alessandro, subeconomo dei benefici vacanti in Foligno, è dispensato, a sua domanda, da ulteriore servizio.

Arcangioli Carlo, ufficiale d'ordine presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze, è privato dello stipendio per giorni venti, fermo l'obbligo di adempiere ai doveri del suo ufficio.

Canavesi Alberto, ufficiale d'ordine dell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, è privato dello stipendio per giorni dieci, fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto ministeriale del 10 dicembre 1895.

Servili Luigi, vice segretario presso la Corte dei conti, è nominato reggente il posto di ragioniere capo nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, con lo stipendio annuo di lire 4,500.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Distinta delle 55 Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale ciascuna, create in dipendenza delle leggi 20 luglio 1890 n. 6980 serie 3ª e 28 giugno 1892 n. 299, per far fronte alle spese delle Opere edilizie della città di Roma *ed emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893 n. 262 relative alla Iª serie* A, *state sorteggiate nella 3ª annuale estrazione seguita il 25 novembre 1895.*

24	73	853	1436	1921
1950	1964	2216	2407	2435
2450	2922	3029	3207	3211
3526	3539	3903	4161	4801
4962	5104	5192	5417	5548
6042	6058	6071	6400	6601
6657	6630	7027	7072	7106
7659	7723	8121	8190	8199
8437	8644	8701	8839	9073
9181	9227	9244	9389	9962
10053	10251	10388	10429	10503

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare col 31 dicembre p. f. e da 1° gennaio 1896 avrà luogo il rimborso del relativo Capitale nominale, a seguito di regolare domanda dei possessori, da presentarsi direttamente alla Direzione Generale del Debito pubblico o a mezzo delle Intendenze di Finanza, e mediante restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle loro 29 Cedole non mature al pagamento cioè da quella n. 7 — semestre 1° luglio 1896 — a quella n. 35 — semestre 1° luglio 1910.

Roma, addì 25 novembre 1895.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. VESTARINI.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1084539 e N. 1084540 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1070 annue la prima, e per L. 530 la seconda, al nome di Casale Adele di Teodoro, nubile, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Casale Adelaide-Concetta di Teodoro, ecc. ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1099259 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 165, al nome di Gargiulo *Immacolata* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Marescha, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargiulo *Maria Immacolata* fu Domenico, minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 939271 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 255 al nome di Bonino Oreste fu Simone, minore sotto la tutela di Mortola Pietro fu Luigi, domiciliato in Genova;

(vincolata per usufrutto)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonino Giacomo-Giuseppe-Antonio-Oreste fu Simone, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 58799 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 205, al nome di Ciucci Amabile fu *Antonio*, minore, sotto l'amministrazione della propria madre Cantieri Gioconda, domiciliata in Capannori (Lucca)

(libera)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai ri-

chiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciucci Amabile fu *Natale*, minore, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 750139-935460 1027777-1030467 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 180-650-685 e 100 annue, al nome, la prima, di Cocchetti Nobile Enrico fu Giuseppe, domiciliato in Brescia, e le altre di Cocchetti Enrico Lucio fu Giuseppe, domiciliato in Brescia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cocchetti Lucio-Enrico fu Giuseppe, domiciliato in Brescia, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 941393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Ceresa Luigia di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceresa Anna, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 145832 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 29232 della soppressa Direzione di Milano) per L. 70, al nome di Sanner Giulietta di Ulisse di Vigevano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Foulon Giulietta di Ulisse, moglie di Sanner Ferdinando fu Baldassare, di Vigevano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 973542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L 20, al nome di Tramonti Idilio fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Annunziata Rondina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tramonti Edilio fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Annunziata Rondina, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1087430 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 annue, al nome di Locati Albina di Locati Emma, nubile, domiciliata in Portoferraio (Livorno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Locati Teresa Albina Giuseppina Maria Rosa di Locati Emma ecc., ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 729228 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 435 al nome di Cotti Armando, Leopoldo, Edoardo, Guido, Silvia, e Teresita fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Blanc Rosa fu Marcello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cotti Armando, Leopoldo, Edoardo, Guido, Silvia e Maria Teresa fu Vincenzo, minori ecc:, (come sopra), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 705461 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 540.

2° » 718332 per L. 75.

3° » 755260 per L. 75

tutto a favore di Chiriatti Giuseppa e Paola fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della loro madre Fortunato Crocifissa, o Chiriatti Maria Fortunata o Maria Fortunato-Chiriatti domiciliata a Napoli furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Chiriatti Maria-Giuseppa e Paola fu Paolo minori, sotto la patria potestà della loro madre Fortunato Maria o Crocifissa domiciliata a Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1034795 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85 al nome di Ferro Tullio, Elisa, Giovanni, Amalia, Gaetano e Guerrino-Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Tullio, Elisa, Giovanni, Amalia, Gaetano e Pier-Antonio, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Bartolomeo Gandiol fu Daniele nella qualità di Presidente della Borsa dei Poveri Valdesi di Bobbio Pellice, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta n. 3990, protocollo n. 4260, e posizione n. 116705, rilasciatagli dall'Intendenza di Torino per ricevuta di cinque certificati 5 0[0, della complessiva rendita di L. 815, intestati alla suddetta Borsa e presentati con domanda di conversione nel consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato ing. Gandiol Bartolomeo fu Daniele, i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza che sia restituita la ricevuta.

Roma, il 10 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 20 dicembre 1895.

Presidenza del Vice-Presidente TABARRINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 10).

TAVERNA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

Accordansi congedi ai senatori Colonna F. e Atenolfi.

Incidente sull'ordine del giorno.

VITELLESCHI chiede alla presidenza perchè non figuri all'ordine del giorno il progetto sui provvedimenti eccezionali.

Il Governo raccomandò il progetto; l'Ufficio centrale del Senato ha pronta la relazione e tuttavia il Senato non ne può discutere.

PRESIDENTE. Risponde che da diversi giorni era pronta la relazione; ma in seguito a preghiera del presidente del Consiglio ne fu rinviata la iscrizione all'ordine del giorno, perchè il presidente del Consiglio, impedito da gravi discussioni alla Camera, voleva assistere alla discussione.

PARENZO. Constata che le ragioni date dal presidente per il grave fatto rilevato dal senatore Vitelleschi, se hanno l'apparenza di ragioni legali, non hanno un valore politico.

Non si può ammettere che un fatto così grave sia avvenuto, malgrado le varie raccomandazioni con cui il progetto di legge venne presentato al Senato, se non per questo, o cioè che il Governo non ha più sentito il bisogno di una simile legge.

Per parte sua si rallegra che questo progetto di legge sia stato abbandonato, e deplora che di questo incidente non rimanga che la relazione dell'Ufficio centrale, il quale con molta condiscendenza, aveva accolto quel progetto di legge, mostrandosi così più realista del Re.

VITELLESCHI si dichiara soddisfatto nel senso che è accertato che non per colpa del Senato la discussione di quel progetto fu sospesa.

CAMBRAY-DIGNY crede che la questione sollevata dovrebbe farsi alla presenza del ministro competente.

Protesta contro l'asserzione del senatore Parenzo, che la relazione fosse più realista del Re.

La relazione, secondo l'oratore, si ispira a quello che sarebbe stato il voto del Senato nella sua maggioranza.

PARENZO. Nelle sue parole nulla vi fu di personale nè contro il relatore, nè contro l'Ufficio centrale.

TODARO, come presidente dell'Ufficio centrale dice che la Commissione non fece che soddisfare al voto degli Uffici, che accettarono la proroga, salvi emendamenti discussi in seno all'Ufficio centrale.

Di questi emendamenti alcuni furono proposti dalla minoranza, altri dalla maggioranza. L'Ufficio centrale, pertanto, con decoro disimpegnò l'ufficio suo.

PRESIDENTE. Crede superflua la discussione seguita, e prega gli oratori iscritti ad attenersi a questo concetto.

TOMMASI-CRUDELI. Non intende di fare una discussione, ma solamente vuole dichiarare che egli divide perfettamente l'opinione del senatore Parenzo.

Si associa a questi nel deplorare che di questo incidente non

rimanga altra testimonianza che la relazione dell'Ufficio centrale, le cui conclusioni crede che non sarebbero state accettate dalla maggioranza del Senato.

È nota infatti la rivolta della pubblica opinione contro i deplorevoli abusi avvenuti nella pubblicazione di queste leggi eccezionali. (Bene).

Conclude compiacendosi col senatore Parenzo che di queste leggi eccezionali non se ne parli più.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, prega il Senato a riserbare la questione a quando sia presente il presidente del Consiglio. La proroga delle sedute della Camera, non implica pregiudizio alla questione.

Presentazione di progetti di legge.

MOCENNI, ministro della guerra, presenta un progetto per « Conversione in legge di quattro decreti 6 novembre 1894 per modificare le leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale e sugli stipendi ed assegni fissi ».

SONNINO, ministro del Tesoro, presenta il progetto per maggiori assegnazioni di 20 milioni per le spese d'Africa.

Ne chiede l'urgenza che è consentita.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un progetto di legge contenente disposizioni per incoraggiare la istituzione di magazzini generali per gli zolfi in Sicilia.

DI CAMPOREALE vorrebbe pregare il Senato di accordare l'urgenza al progetto di legge sui magazzini degli zolfi e, visto lo stato dei lavori, di deferire al presidente la nomina della Commissione incaricata di riferire possibilmente nella seduta di domani.

La quistione è di capitale importanza per la Sicilia.

Prega perciò il Senato di accogliere la sua proposta.

Posta ai voti la proposta del senatore di Camporeale è approvata.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle seguenti votazioni:

Votazione per la nomina:

di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti:

Eletti i senatori: Cencelli e Majorana — Ballottaggio fra i senatori Gadda e Cremona.

di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Eletti i senatori: Auriti, Ghiglieri e Vitelleschi.

di un consigliere d'Amministrazione del Fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Eletto il senatore: Bonasi.

Presentazione di un progetto di legge.

CALENDA, ministro di grazia e giustizia. Presenta il progetto di legge per « Parificazione dei presidenti di sezione di corte di appello ai consiglieri di corte di cassazione ».

Ne chiede l'urgenza e propone che la Commissione per l'esame di esso sia eletta dal Presidente.

(Approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Proposta per la seduta di domani.

SPROVIERI propone che domani si tenga seduta alle ore 14.

PRESIDENTE. È lieto di assecondare la proposta del senatore Sprovieri e spera che domani si possano avere pronte relazioni.

Dichiarazioni del Governo sull'ordine del giorno.

CRISPI, presidente del Consiglio. Ha saputo che nella sua assenza il senatore Tommasi-Crudeli, male informato, ha pronunziato delle parole amare per la esecuzione della legge 19 luglio 1894.

Questa legge indica due ordini di individui ai quali si applica il domicilio coatto, e cioè: coloro pei quali si richiedono condanne anteriori oltre la condotta posteriore, nè di questi è il caso di parlare; e poi quelli dell'art. 3, pei quali non c'è bisogno di condanne anteriori; ora dei 278 mandati a domicilio coatto, 254 avevano fedine lorde; erano truffatori, ladri ed altro, colpevoli cioè di reati comuni.

L'applicazione della legge è affidata a due Commissioni: una provinciale ed una centrale, composte di uomini eminenti e indipendenti.

Le statistiche provano che retta e mite fu l'applicazione della legge.

L'oratore personalmente ebbe per sistema di accettare il voto della minoranza della Commissione centrale, e infatti il Governo fu largo nel concedere liberazioni condizionali.

Il Governo credendo che la Camera potesse sciogliere più di quanto non volle, portò al Senato la proroga della legge; ma questo non pregiudicherà la questione.

Ma sia sicuro l'onor. Tommasi che esso è stato ingannato e lo fu per qualche voto elettorale dato a chi l'oratore non dice se fosse meritevole di essere eletto.

Dirà solo che questo candidato, maestro di scuola, si divertiva a far bollire i crocifissi dinanzi ai ragazzi. (Ilarità).

La legge fu benigna nella sua applicazione e spera che l'onorevole Tommasi-Crudeli sia più benigno nel giudicare.

TOMMASI-CRUDELI. Gli duole che il presidente del Consiglio sia stato male informato.

Prese la parola in modo incidentale e non approfittando della sua assenza.

Avrebbe, se l'avesse creduto del caso, presentato una interpellanza.

Dice come si producesse l'incidente cui alluse il presidente del Consiglio, e ripete ciò che disse prima e cioè che delle persone furono mandate a domicilio coatto per semplice reato di opinione.

Osserva che la legge meritava di essere emendata, e tale fu il significato che si diede alla presentazione del progetto di legge al Senato piuttosto che alla Camera.

Egli prese la parola quando l'on. Cambray-Digny disse che avrebbe approvata tale e quale la legge presentata. Crede che se si fosse discussa...

CRISPI, presidente del Consiglio. Ciò avverrà...

TOMMASI-CRUDELI... la legge sarebbe stata emendata.

Al punto cui sono giunte le cose non crede che la discussione abbia luogo; ripete che ad ogni modo l'articolo 3 della legge, meritava di essere emendato.

Questo egli disse e non altro.

CAMBRAY-DIGNY. Se l'oratore tacque fu per l'assenza del presidente del Consiglio, non per accettare i rimproveri fatti dal senatore Tommasi-Crudeli.

Il concetto dell'Ufficio centrale fu semplicissimo.

Parve ad esso che quella legge dovesse essere prorogata senza variarla. Ogni attenuante potrebbe suonare censura del passato. (Rumori).

Ogni aggravio sarebbe stato non conveniente. Crede adunque che la relazione s'informi ad un concetto esatto.

L'on. Tommasi-Crudeli si scagliò contro la legge ed i suoi inconvenienti. L'oratore credette che il Senato dovesse accettarla; se il ministro crede di ritirarla...

CRISPI, presidente del Consiglio. Ritirarla, mai!

CAMBRAY-DIGNY.... ma se il Governo la crede necessaria, è dovere del Senato il votarla.

Protesta contro la tendenza rivelata dal preopinante di mettere il Senato fuori di competenza per le leggi politiche,

Perchè la Camera dovrà sola essere competente prima del Senato nelle questioni politiche? (Bene — Approvazioni).

Quando la legge verrà in discussione, l'oratore chiarirà meglio le sue idee.

PARENZO non risponde in merito alle osservazioni dell'onorevole Cambray-Digny.

Spera che il presidente del Consiglio troverà nel nostro bagaglio legislativo i mezzi necessari per tutelare l'ordine pubblico senza bisogno di ricorrere a leggi eccezionali.

Si rallegra perciò che il Ministero abbia trovato il modo per lo meno di non discutere ora simile legge.

Non crede a proposito la rivendicazione delle prerogative politiche del Senato.

Nessuno più dell'oratore si augura che il Senato abbia l'alto posto che gli compete; ma nessuno può disconoscere che vi sono situazioni che s'impongono.

Dimostra il carattere politico della legge e la opportunità che essa fosse discussa prima in altro recinto, tanto più che l'approvazione o meno di leggi di tale natura ha uno stretto rapporto colla maggiore o minore fiducia politica che un Ministero può ispirare.

Non v'è questione di prerogative fra Camera e Senato, ma giudizio di opportunità. La presentazione al Senato includeva consenso del Governo a ritocchi per parte del Senato sotto l'aspetto tecnico.

TODARO. L'ufficio centrale fu concorde nell'accettare la proroga, concorde nel correggere la legge il meno possibile, ma la maggioranza decise doversi correggere oltre l'art. 4° anche l'art. 3° sul quale, non potendosi mettere d'accordo intorno alle modificazioni, ha lasciato tale compito al Senato.

DI CAMPOREALE, non avrebbe desiderato di prender parte a questa discussione sorta in condizioni tanto anormali.

Infatti si discute di una cosa non all'ordine del giorno.

Bisogna decidere prima se si deve discutere o no. (Rumori).

Dimostra che se il Governo credeva proporre la legge per la tutela d'ordine pubblico, egli avrebbe consentito; ma è pure sua opinione che certe incertezze si dovessero eliminare e che alcuni articoli dovessero essere emendati.

Sono queste le condizioni nelle quali il progetto di legge sarebbe venuto innanzi al Senato.

CAMBRAY-DIGNY. La discussione si riduce a dire ciò che accadde nell'Ufficio centrale.

Ma questo già risulta dalla relazione; pertanto la discussione è superflua.

PRESIDENTE. Prega il Senato di non prolungare una discussione che non gli pare tempestiva.

MARIOTTI, non discuterà una questione che non è all'ordine del giorno.

Se resta in discussione, dirà allora che anche a suo giudizio, il progetto di legge meritava di essere modificato.

Protesta però contro la critica fatta perchè una legge d'importanza politica venne presentata in precedenza al Senato.

TOMMASI-CRUDELI. Nessuno si lamenta.

MARIOTTI. Egli crede doversi ringraziare il Governo per la deferenza mostrata al Senato. (Bene).

TOMMASI-CRUDELI. Gli duole che per equivoco gli sia stata attribuita l'opinione di volere censurare la presentazione del progetto al Senato. Quest'opinione non è esatta, quindi respingo le censure dei senatori Cambray-Digny e Mariotti.

CRISPI, presidente del Consiglio. Nella certezza che il Senato vorrà rimandare a tempo migliore la presente discussione, prega sia portato all'ordine del giorno del Senato di domani il progetto per l'Africa e quelli ultimamente approvati dalla Camera.

Per gli altri ci sarà tempo di parlarne. Questo è il suo desiderio.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni:

Proroga di alcune disposizioni riguardanti la marina mercantile:

Votanti	89
Favorevoli	78
Contrari	11

(Il Senato approva).

Convalidazione del regio decreto 12 ottobre 1894, n. 473, sul giuoco del lotto pubblico;

Votanti	90
Favorevoli	78
Contrari	12

(Il Senato approva).

Nuova proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue:

Votanti	88
Favorevoli	78
Contrari	10

(Il Senato approva).

Elezione di bollottaggio fra i senatori Gadda e Cremona per la nomina d'un commissario alla Cassa dei depositi e prestiti.

Eletto il senatore Gadda con voti 41.

Commissioni.

PRESIDENTE chiama a comporre la Commissione per i magazzini degli zolfi i senatori: Majorana, Boccardo, Rossi Alessandro, Di Camporeale e Cannizzaro.

Chiama poi a comporre la Commissione per il progetto sui presidenti di Corte d'appello i senatori: Auriti, Borgnini, Bianchi F, Nunziante e Parenzo.

Levasi (17,05).

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra, 19 dicembre, che l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il governo inglese, ha tenuto, in un banchetto, un discorso ispirato a sentimenti pacifici.

L'ambasciatore rilevò la comunanza di razza e di lingua esistenti tra il popolo inglese ed il popolo americano. Egli disse di non poter credere che il presente malinteso sia di tale gravità da poter causare un conflitto tra le due Nazioni che già, da lungo tempo, hanno tanti interessi comuni.

Il discorso venne accolto molto favorevolmente.

***

Un telegramma da Nuova-York al *Times* dice appalesarsi diggià chiaramente che l'opinione pubblica d'America non è perfettamente d'accordo col contegno aggressivo del Presidente Cleveland.

« Si è già cominciato a far capire al Presidente — aggiunge il telegramma — che la posizione presa si basa sopra arbitrarie e insostenibili premesse e sopra un erroneo concetto delle condizioni di diritto e di fatto. Si afferma che la proposta di una Commissione per la misera questione di confine tra il Venezuela e la Guyana inglese non trova riscontro nella storia. Il buon senso degli americani che vedonsi minacciati nei loro interessi commerciali, avrebbe espresso già il proprio giudizio sopra questo inesplicabile procedere di Cleveland e sopra tutta la questione in genere. »

***

Un dispaccio da Washington dice che due tentativi fatti alla Camera dei rappresentanti, dai partigiani degli insorti cubani per far loro riconoscere la qualità di belligeranti, sono rimasti privi d'effetto.

La prima mozione è stata rinviata al Comitato degli affari esteri.

La seconda, nella quale si esprimeva la simpatia dei deputati per gl'insorti, non ha potuto essere letta atteso l'opposizione della Camera.

I giornali di Madrid sono unanimi nel lodare l'atteggiamento della Camera americana.

⁂

La *Kolnische Zeitung* ha per telegrafo da Londra che lord Salisbury, esortato dal duca di Vestminster, di porre un termine agli orrori dell'Armenia, ha risposto che non v'era alcun motivo per cui l'opinione pubblica dovesse essere eccitata, che nel continente non c'era alcun profondo movimento e che, quando l'Inghilterra avesse insistito nel tentare nuove pressioni sulla Porta, sarebbe rimasta, presumibilmente, isolata.

⁂

I giornali inglesi annunziano che in virtù di un trattato firmato nel luglio scorso tra l'Inghilterra e gli Stati indigeni di Perak, Selangon, Negri, Sembilan e Pahang nella penisola di Malacca, questi Stati formeranno una Confederazione sotto l'autorità suprema di un residente generale nominato dall'Inghilterra.

Quest'ultima si assicura così la supremazia assoluta nella penisola malese e si procura in pari tempo delle forze militari imponenti giacchè gli Stati confederati si obbligano di prestarsi mutua assistenza di uomini e di denaro.

Secondo le esigenze della politica britannica, questi Stati uniranno le loro forze e le loro risorse, congiungeranno le loro ferrovie e le loro reti telegrafiche e presteranno un grande soccorso all'Inghilterra in caso di conflitto in quei paraggi.

Questo trattato, dicono i giornali inglesi, è un successo importante per la diplomazia britannica.

⁂

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che tutte le truppe giapponesi che occupano la penisola di Liao-Tong, vengono concentrandosi presentemente all'estremo sud di questa penisola, e si preparano a sgombrare quel paese per la fine del corrente mese.

Si procede nello stesso tempo, al movimento di ritirata del continente giapponese della Corea che era incaricato di proteggere le comunicazioni.

Un altro distaccamento di truppe resterà in Corea per la protezione dei giapponesi fino al completo ristabilimento dell'ordine in quel paese.

⁂

Un giornale di Tokio pubblica una lettera da Vladivostock contenente delle informazioni sugli armamenti della Russia in quel porto.

Dall'agosto scorso a questa parte furono costruiti dodici forti. Questi non sono ancora completamente terminati e non potrebbero servire, per il momento, ad una seria difesa, ma un gran numero di chinesi sono impiegati nei lavori e si calcola che prima di tre mesi questi forti costituiranno una protezione permanente di primo ordine.

Quindici legni da guerra, che hanno i loro equipaggi ed i loro armamenti pronti, compongono presentemente la Squadra russa del Pacifico.

Il numero delle truppe di terra è stato considerevolmente aumentato dall'agosto 1894; delle caserme sono state costruite, con grande spesa, in diversi punti. Delle migliaia di operai costruiscono, in tutta fretta, dei *docks* che costeranno, dicono, 50 milioni di rubli e che saranno terminati prima della fine del 1896.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall' Eritrea. La *Stefani*, ha da Massaua, 20:

Il maggiore Galliano informa, la sera del 18, che Macallè è tranquilla.

Maconnen manda al generale Baratieri messi con lettere di scusa.

Il tenente Scala scrive che sono illesi nel campo nemico i caporali Lenzi e Berollo.

La stessa Agenzia ha da Massaua 21:

Gli Ascari fatti prigionieri dal nemico vanno tornando alla spicciolata a Macallè e ad Adigrat, lasciati in libertà dagli Scioani, i quali difettano di viveri.

Tutti confermano le gravi perdite subite dal nemico.

I pareri dei capi Scioani continuano ad esseré discordi.

Le condizioni di Macallè sono sicure.

Il tenente Miani, il quale da Adua era stato mandato il giorno 5 corr. in ricognizione nello Tselemti, paese al Sud del Tacazzè, già dichiaratosi per noi, è giunto ad Adigrat con la sua colonna in perfetto ordine.

Egli aveva seco una compagnia e bande.

Da Taranto 21:

La seconda divisione della Squadra italiana, partirà da queste acque alla volta dell'Oriente appena giungerà in questo porto la prima divisione che trovasi ora in viaggio da Smirne alla volta dell'Italia.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma per questa sera è convocato in seduta pubblica. Si proseguirà la discussione del bilancio.

A Campo di Fiori. — Mercoledì, 25 corrente, ricorrendo la festa del Natale, non avrà luogo il consueto mercato in piazza della Cancelleria e adiacenze. Si terrà invece lunedì, 23 corr.

Pel carnevale di Roma. — Questa sera, alle ore 21, nella sede dell'Associazione commerciale si riunisce, in assemblea generale, il Comitato per il prossimo carnevale di Roma. L'ordine del giorno reca: 1. Comunicazioni della presidenza. — 2. Relazione della Commissione artistica. — 3. Relazione della Commissione finanziaria. — 4. Programma delle feste.

Camera di commercio. — Nella sua ultima adunanza la Camera di commercio ed arti di Roma prese le seguenti deliberazioni:

1. In conformità delle vigenti leggi daziarie emetteva il proprio parere sulle modificazioni proposte alle tariffe daziarie di Acquapendente, Anzio, Arsoli, Civitella S. Paolo, Marano Equo, Manziana, Olevano, Piperno e Pofi;

2. Approvava il nuovo regolamento per l'applicazione della sovrimposta commerciale;

3. Approvava il bilancio preventivo 1896;

4. Elevate dalla Ditta Coen due controversie doganali per classificazione di merci, emetteva parere favorevole al contribuente, ritenendo che in ambedue i casi si trattasse di tessuti di lana pettinata e non di tulle;

5. Respingeva una domanda di alcuni commercianti, capitani di bastimenti, ecc., diretta ad ottenere la chiusura della Sezione Doganale di Ripa Grande nei giorni festivi;

6. Sopra richiesta della Direzione generale delle gabelle opinava che di fronte alla voce 115 della tariffa daziaria del Comune di Roma alcune bottiglie della vetreria di S. Iacopo in Livorno, come al campione dovessero andare esenti da dazio;

7. Deferiva alla presidenza la nomina di una Commissione per esaminare lo schema del nuovo Statuto pel Museo artistico industriale di Roma, relativamente al quale la Camera aveva precedentemente stabilito l'istituzione di alcune officine o scuole speciali di applicazione industriale, stanziando all'uopo una somma non superiore alle L. 12,000 per le spese d'impianto ed altra somma ugualmente non superiore alle lire 12,000 annue per l'e-

sercizio o funzionamento dello scuole stesso, durante un triennio d'esperimento;

8. Infine concedeva al Comitato del carnevale in Roma pel 1896 la somma di L. 5000 per una volta.

— La stessa Camera di commercio ha pubblicato la relazione del terzo trimestre 1895 sull'andamento del commercio e delle industrie.

La relazione è divisa in due parti; movimento economico del distretto camerale, ed informazioni commerciali e notizie diverse.

La partenza della 3ª spedizione. — Causa il pessimo tempo, il piroscafo *Gottardo*, della G. N. I., con a bordo il battaglione di Alpini, comandato dal maggiore Menini, una batteria di artiglieria di montagna comandata dal capitano Mottino, con 130 artiglieri e parecchi altri ufficiali, potè partire da Napoli solo ieri sera ben tardi, cioè circa le ore 22.

Gli Alpini, malgrado una pioggia dirotta, furono accompagnati alla Darsena da una folla di popolo plaudente.

Vennero ricevuti in Arsenale da tutte le autorità militari e della marina e passati in rivista dal generale Heusch, recatosi appositamente a Napoli.

Commemorazioni. — Ieri in molte città d'Italia vi furono solenni commemorazioni funebri in suffragio dei caduti di Amba Alagi.

A Firenze, a cura di un comitato di signore, la solenne cerimonia fu celebrata a Santa Croce.

V'intervennero S. A. R. il Principe di Napoli, il Sindaco e la Giunta in forma ufficiale, il rappresentante del Prefetto, senatori, deputati, i generali Morra, Terzaghi, Angioli, Ademollo, Mainoni, De Benedictis e Cinachi, la Magistratura, grandissimo numero di ufficiali di tutte le armi, le rappresentanze degli Istituti e delle Associazioni cittadine ed un'enorme folla.

La Messa fu eseguita dagli alunni dell'Istituto Salesiano.

All'interno ed all'esterno del tempio era schierato un battaglione di bersaglieri.

Le truppe in viaggio. — Il piroscafo *Singapore*, con a bordo le truppe della 1ª spedizione e materiale da guerra è arrivato stamane all'alba a Porto-Said dopo rapidissima traversata ed è entrato subito nel Canale di Suez.

Marina militare. — La Divisione navale italiana, al comando del vice ammiraglio Accinni, è partita stamane da Smirne per l'Italia, lasciando nelle acque dell'Arcipelago le RR. navi *Piemonte* e *Partenope*.

— La R. nave *Città di Milano*, giunse ieri ad Assab.

— La R. Nave *Umbria* giunse ieri a Spezia proveniente dall'Asinara.

— Il R. incrociatore torpediniere *Caprera* questa notte è partito da Spezia per Massaua.

— La R. nave *Dogali* partì ieri da Zanzibar per Massaua.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro si riunì l'assemblea generale degli azionisti della Società di Navigazione Generale Italiana. Venne approvato il bilancio dell'esercizio 1894-1895 che si è chiuso con un utile netto di L. 1,104,829,33, sulla quale somma sono già state distribuite agli azionisti L. 1,045,000.

Nella relazione del Consiglio che constata il regolare andamento della importante Azienda, si accenna al proposito di convocare prossimamente un'assemblea straordinaria per deliberare sulla proposta di ridurre la valutazione della flotta.

— Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., stamane è partito da Aden per Suez.

Arte moderna. — Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione fa sapere che con decreto Ministeriale furono acquistate per la Galleria d'Arte Moderna, su parere della sottocommissione artistica della Giunta superiore di belle arti, le seguenti opere esposte alla mostra di Venezia:

« La rinascita », gruppo in bronzo di Ettore Ximenes, per L. 8000.

« Turbine », figura in bronzo di Urbano Nono, per L. 8000.

« Son sola », dipinto di Giuseppe Ferrari, per L. 3000.

« Scirocco sulla costiera d'Amalfi », dipinto di Alceste Campriani, per L. 4000.

Collezione di 12 acqueforti di Vittore Grubicy De Dragon, per L. 400.

L'eruzione del Vesuvio. — Da parecchi giorni il Vesuvio è in continua e crescente attività. Le recenti lave che pareva accennassero a spegnersi, alimentate da grossi sbocchi di materia ignea, si sono riattivate e procedono minacciose, sebbene lentamente, una verso San Sebastiano, l'altra verso Resina, avendo lo stesso punto di partenza. Le due lave, alimentate sempre dalle recenti bocche apertesi quasi alla base del cono, a nord della collinetta dell'Osservatorio, si biforcano chiudendo nel loro angolo il piccolo promontorio della stazione scientifica in cui i coadiutori del senatore Palmieri sono in continua osservazione.

Oltre a queste lave, dal cratere principale, da una settimana, scende in direzione dell'Osservatorio e a circa trecento metri dalla funicolare un'altra calata di lava che percorre il pendio del cono con la velocità di pochi metri all'ora.

Lo spettacolo che offre questa recrudescenza ignea è sorprendente. La notte, le lave rosseggianti spandono una luce rossa sulle campagne circostanti e il *pino* del vulcano, che in certe ore è gigantesco, s'illumina di luce rossa proiettando i suoi bagliori sul cielo coperto di nubi, dando al monte un sinistro sfondo come d'aurora boreale.

ESTERO.

Scoperta di miniere d'oro. — Telegrammi da Calcutta annunziano la scoperta che sarebbe stata fatta nel Bengala di un ricchissimo filone aurifero del quale si è già attivato lo scavo.

Sulla vetta del Monte Bianco in ascensore. — Dopo il progetto di ferrovia da Cluses a Chamounix, di prossima costruzione, ora viene la volta di un progetto di ascensore, che dalle vicinanze del villaggio di Houches andrebbe addirittura fin sulla cima del Monte Bianco.

Veramente dapprima l'ingegnere Issartier aveva pensato di stabilire la stazione di partenza del suo ascensore a Chamounix stessa, ma le difficoltà opposte dal burrone di Miage lo indussero a stabilirla ad Houches.

Il principio del nuovo progetto è del resto stabilito sulle stesse basi dell'antico, soltanto la galleria, che deve arrivare al pozzo verticale lunga 5700 metri, invece di essere all'altezza di metri 1300, sarà a 2000. Il pozzo verticale poi, che deve essere scavato dal basso all'alto, avrà una lunghezza di 2539 metri.

Secondo il progetto, si dovrebbe costrurre un piano inclinato che dal villaggio di Houches portasse al punto preciso dell'entrata nella galleria; lì presso si costruirebbe un grandioso albergo ed altro sarebbe pure costrutto sulla vetta del Monte Bianco.

Insomma, secondo il progetto dell'ingegnere Issartier, esposto alla Società scientifica industriale di Marsiglia, con sette anni di lavoro ed otto milioni di spesa si potrebbe arrivare alla vetta del Monte Bianco con tutte le comodità immaginabili, provando inoltre la soddisfazione di passare pel centro della montagna.

La donna in Inghilterra. — Al Parlamento inglese è stato distribuito in questi giorni un rapporto sulle professioni esercitate dai sudditi di sua Maestà britannica, in base ai tre ultimi censimenti decennali del 1871, 1881 e 1891.

Questo rapporto contiene delle indicazioni assai interessanti

sui progressi realizzati dalle donne in Inghilterra da 29 anni a questa parte.

Le donne impiegate nel 1871, nei servizi amministrativi erano 5000: nel 1891 tale cifra si è elevata a 8546.

Nel 1871, benchè vi fossero delle studentesse di medicina, nessuna donna esercitava la professione di medico.

Nel 1881 si contavano 25 donne dottoresse; nel 1891 ve ne erano 101.

Per la prima volta, nel 1891, si trovavano due donne veterinari.

All'incontro, il censimento dà la cifra considerevole di 53,000 infermiere.

Sotto la rubrica « autori, redattori, giornalisti, » il censimento del 1891 colloca 660 donne, mentre ve ne erano 452 nel 1881 e 225 soltanto nel 1871.

Nel 1871 nessuna donna esercitava la professione di *reporter:* nel 1881 ve ne erano 15; nel 1891 ve ne erano 127.

Il numero delle artiste si è quasi duplicato in 10 anni. Nel 1881, in Inghilterra c'erano 1960, donne pittori, incisori o scultori; nel 1891 se ne contarono 3632.

Il censimento del 1891 indica pure, per la prima volta, 19 donne architetti.

Infine, nel 1891 vi erano 19,000 maestre di musica e 3698 attrici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 20. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir. M. Hicks Beach, parlando a Bristol disse che non bisogna esagerare la portata dell'incidente anglo-americano. Soggiunse che, malgrado che la guerra cogli Stati-Uniti sia possibile, tuttavia spera in una soluzione pacifica della vertenza.

I giornali ritengono che la giornata di ieri ha portato un miglioramento nella questione, sorta fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per la delimitazione della frontiera fra la Guiana inglese ed il Venezuela, e credono in una soluzione pacifica della vertenza.

Lo *Standard* ha da New-York che il Governo degli Stati Uniti darà un successore a Bavard nell'Ambasciata di Londra.

MADRID, 20. — Si ha dall'Avana:

« Le colonne del generale Canellas e del colonnello Baquezo, dopo sette ore di combattimento, sconfissero nel Dipartimento orientale le bande insorte riunite di Giuseppe Maceo e di altri capi principali, che complessivamente ascendevano a 3000 uomini.

« Gl'insorti si erano trincierati in posizioni strategiche che credevano inespugnabili, e si proponevano di farne la loro base d'operazione per penetrare nella ricca zona di Guantanamo ed impedirvi il raccolto dello zucchero.

« Le truppe spagnuole, benchè numericamente inferiori a quelle degli insorti, li scacciarono da quelle posizioni ed impedirono così che gli insorti realizzassero il loro piano. »

VIENNA, 20. — Secondo la *Neue Freie Presse* il conte Kalnoky, già ministro degli affari esteri, sarebbe destinato a sostituire nell'Ambasciata di Londra il conte Deym, che avrebbe intenzione di lasciare in primavera la diplomazia.

BUENOS-AYRES, 20. — Una caserma è crollata.

Vi sono dodici soldati morti e sessanta feriti.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il generale Mustafà Remzi Pascià ha diretto il 17 corr. il seguente dispaccio al Ministro della guerra:

« I notabili che erano stati inviati da Marasch per dare consigli agli insorti di Zeitun vennero oggi da me e mi hanno dichiarato che i ribelli resistono fino agli estremi e che essi hanno massacrato domenica scorsa, cioè tre giorni prima della data del presente dispaccio, tutti i militari prigionieri a Zeitun, eccettuati il colonnello, l'aiutante maggiore ed il Caimacan del distretto.

« Il colonnello Alì Bey, dopo aver respinto gl'insorti riuniti nel villaggio di Mukhal, che trovasi ad un'ora di distanza da Zeitun, ha preso posizione di fronte al punto già occupato dalle truppe imperiali dinanzi a Zeitun. Domani Zeitun sarà circondata da tutte le parti.

« Gli insorti hanno commesso da un mese ogni sorta di crudeltà; essi hanno incendiato villaggi musulmani, saccheggiato e depredato i loro effetti e tagliato il seno alle donne musulmane, assassinandone i figli in tenera età. Il fatto che gli insorti, oltre alle atrocità senza precedenti a cui si sono abbandonati, hanno massacrato tutti i prigionieri militari, che essi persistono ad opporre resistenza, che i consigli loro dati ripetutamente e da diversi intermediari restarono senza effetto e che ogni giorno si mostrano più crudeli nei loro eccessi sanguinosi, prova che essi persisteranno, per quanto si faccia, e sino alla fine, nella loro insurrezione ».

COSTANTINOPOLI, 20. — Secondo notizie pervenute da Candia, l'insurrezione del distretto di Apocorona comincia a diffondersi a Sidonia e Sfakia.

Il numero degli insorti è finora di 500.

Le truppe turche negli ultimi combattimenti ebbero 9 morti e 30 feriti.

Sono partiti dalla Siria quattro battaglioni per rinforzare la guarnigione di Candia.

Il Console di Grecia a Candia mantiene un'attitudine corretta.

Contrariamente alle notizie ufficiali, corre voce che gl'insorti di Zeitun avrebbero fatto prigioniero Bahri Pascià e marcierebbero su Merzire.

NEW-YORK, 20. È avvenuta un'esplosione nella miniera di carbon fossile di Cummock, presso Raleig, nella Carolina.

Sono stati estratti 25 minatori feriti e si teme che ve ne siano 40 morti.

HALIFAX, 20. — I giornali del Canadà chiedono provvedimenti di difesa contro un'eventuale invasione degli Stati Uniti d'America.

VIENNA, 20. — La *Politische Correspondenz* dice non esser vero che l'Ambasciatore austro-ungarico a Londra, conte Deym, abbia intenzione di abbandonare la diplomazia, e che perciò è priva di fondamento qualunque notizia intorno al suo successore.

VILLEFRANCHE, 20. — La nave *Pétersbourg*, che ha a bordo lo Czarevitch malato, è entrata in rada alle 3 pom. d'oggi.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale.

PARIGI, 20. — Il gruppo agricolo della Camera dei Deputati ha firmato una proposta intesa a imporre un dazio sui semi oleosi esteri.

COLONIA, 20. — La salma del Cardinale Melchers è qui attesa proveniente da Roma e verrà seppellita nella Cattedrale di Colonia venerdì prossimo.

Si farà in tale occasione un solenne funerale, e Mons. Korum, Vescovo di Treveri, pronunzierà l'elogio funebre del defunto Cardinale.

NAPOLI, 20. — Il Principe Enrico di Prussia, con la famiglia e seguito, si è imbarcato sull'avviso inglese *Surprise*, alle ore 17, e parte stanotte per Malta.

PARIGI, 20. — La Commissione delle dogane approvò definitivamente il progetto di Catenaccio, il quale sarà applicato sui cereali, sui vini, sul bestiame e sulle carni macellate.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Governo ottomano sembra avere abbandonato l'idea di fare ancorare alcune navi da guerra turche presso gli stazionarî delle Potenze.

MADRID, 20. — Un dispaccio dell'Avana al *Liberal* annunzia che i capi insorti Gomez, Maceo, Lacret, Suarez, Periquito e

Perez, con 10,000 ribelli, penetrarono nella Provincia di Matanzas.

Si crede che abbia avuto luogo un serio combattimento, poichè numerose truppe custodivano la frontiera.

VIENNA, 20. — *Camera dei Deputati.* — Nella seduta serale è stato approvato l'esercizio provvisorio per tre mesi.

NEW-YORK, 20. — Considerevoli vendite, fatte per conto del mercato europeo, hanno prodotto quasi panico alla Borsa.

Sono segnalati cinque fallimenti.

I principali banchieri domandano al Senato di aggiornare ogni decisione riguardo la questione del Venezuela fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

WASHINGTON, 20. — *Senato.* — Si approva l'inchiesta riguardo la questione della coniazione libera dell'argento.

Si approva poscia, all'unanimità e senza modificazione, il *bill* relativo alla questione della delimitazione delle frontiere fra la Guiana inglese ed il Venezuela.

WASHINGTON, 20. — *Senato.* — Venne letto un nuovo Messaggio del Presidente della Confederazione, Cleveland, concernente la questione finanziaria.

Il Presidente Cleveland dice che la riserva d'oro del Tesoro è minacciata in seguito al ritiro di fondi e ad altre circostanze che sembrano inevitabili.

Il Congresso prima di aggiornarsi, deve prendere alcune misure per tutelare gli interessi della Nazione, i fondi dello Stato ed il credito pubblico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 dicembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 752.3
Umidità relativa a mezzodì 87
Vento a mezzodì . . . . . . SE debole.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 13.°2. / Minimo 11.°2.
Pioggia in 24 ore: mm. 9.9.

Li 20 dicembre 1895.

In Europa depressione abbastanza viva intorno alla Corsica, pressione sempre elevata sulla Russia, Corsica 751; Zurigo 753; Tunisi 753; Pietroburgo 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro sensibilmente diminuito al N e Centro, stazionario al S; pioggia al N e Centro; venti forti meridionali al Centro S del continente; temperatura diminuita specialmente Italia inferiore; mare agitato lungo costa Tirrenica e nel Canale d'Otranto.

Stamani: cielo coperto, nebbioso o piovoso al N, nuvoloso al S, coperto o piovoso in Sardegna; venti freschi meridionali al Centro e S del continente; deboli o calma altrove; barometro 751 alto Tirreno; 755 estremo N; 757 a 758 lungo la costa ionica.

Mare agitato nel Canale d'Otranto, Civitavecchia, Napoli.

Probabilità: venti freschi ed abb. forti meridionali al S, settentrionali al N; cielo coperto piovoso; temperatura decrescente al N; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 dicembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	11 3	7 9
Genova	piovoso	calmo	9 7	5 0
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	12 3	6 4
Cuneo	piovoso	—	5 0	— 0 7
Torino	piovoso	—	4 6	3 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	6 0	2 8
Domodossola	coperto	—	5 0	2 3
Pavia	nebbioso	—	1 8	0 9
Milano	piovoso	—	5 4	2 3
Sondrio	coperto	—	3 4	1 0
Bergamo	piovoso	—	5 9	1 9
Brescia	piovoso	—	8 1	2 3
Cremona	piovoso	—	3 1	1 2
Mantova	piovoso	—	5 8	2 8
Verona	piovoso	—	12 0	4 8
Belluno	nebbioso	—	2 2	— 1 2
Udine	3/4 coperto	—	9 6	6 0
Treviso	coperto	—	8 7	5 8
Venezia	coperto	calmo	9 0	5 2
Padova	coperto	—	8 6	4 5
Rovigo	piovoso	—	4 8	3 9
Piacenza	piovoso	—	2 9	1 4
Parma	nebbioso	—	4 0	1 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	4 4	2 5
Modena	coperto	—	4 4	2 1
Ferrara	piovoso	—	6 6	3 3
Bologna	nebbioso	—	4 2	1 5
Ravenna	nebbioso	—	12 2	2 4
Forlì	nebbioso	—	8 2	3 0
Pesaro	coperto	mosso	14 2	3 2
Ancona	nebbioso	calmo	14 9	6 8
Urbino	coperto	—	11 0	4 0
Macerata	coperto	—	14 2	6 4
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	6 5
Perugia	coperto	—	11 7	6 7
Camerino	coperto	—	11 4	5 0
Pisa	coperto	—	15 8	9 0
Livorno	coperto	calmo	15 0	8 0
Firenze	coperto	—	14 3	7 8
Arezzo	piovoso	—	14 1	9 0
Siena	coperto	—	10 6	7 4
Grosseto	1/2 coperto	—	15 8	10 8
Roma	piovoso	—	16 2	11 2
Teramo	coperto	—	14 6	6 2
Chieti	coperto	—	14 6	3 0
Aquila	3/4 coperto	—	10 2	3 3
Agnone	coperto	—	11 4	4 3
Foggia	coperto	—	18 3	7 2
Bari	1/4 coperto	calmo	18 5	11 3
Lecce	3/4 coperto	—	17 9	13 8
Caserta	coperto	—	17 4	9 7
Napoli	coperto	calmo	16 3	12 4
Benevento	coperto	—	17 5	4 9
Avellino	coperto	—	15 1	6 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 1	5 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 3	6 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 2	13 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 9	12 7
Palermo	coperto	mosso	21 9	7 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	19 0	13 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	mosso	19 5	14 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	18 9	8 2
Siracusa	coperto	—	20 4	10 3
Cagliari	piovoso	mosso	—	10 5
Sassari	3/4 coperto	—	15 0	7 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 dicembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,25 $27^{1}/_{2}$ 30 $32^{1}/_{2}$	35 $22^{1}/_{2}$)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,20 25 30	92 23			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,35 30	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93 93,25 75	— —			— —
			detta $4^{1}/_{2}$ %		— —			104 —
			detta 4 %		— —			92 20
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			105 40 (1)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			359 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4^{1}/_{2}$ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			645 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			484 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			778 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			53 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			807 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1185 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	130		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			50 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			31 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	207		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			280 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			145 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			540 —

(1) ex L. 2,—.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 50
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			310 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	107 90	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 52½	— —	108 85	108 75 72½	108 70	— —	108 70
2	Londra	90 giorni	— —	27 19½	27 31	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 34	— —	— —	27 44	27 41	— —	27 40
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 30 20	134 25	— —	134 15

Risposta dei premi . 28 dicembre

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 dicembre

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 90
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	93 90
detta 3 %	54 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale	55 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condotte d'acqua	185 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	43 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	145 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	209 —
» » Ferr. Sarde	312 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	235 —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 dicembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 91 998
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 89 993
Consolidato 3 % nominale	» 54 6875
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 53 4875

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele